

24 febbraio 2019

AVIS BUSTO ARSIZIO E VALLE OLONA 81° ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

Ospedale di Busto Arsizio - Palazzina "Formazione" Aula Suor Bianca





APERTURA DELL'ASSEMBLEA

A tutti i presenti rivolgo un caro saluto di benvenuto all'81° Assemblea Associativa Annuale.

Un saluto particolare ai rappresentanti delle istituzioni, a chi rappresenta l'Azienda Ospedaliera che ringrazio da subito per l'ospitalità concessa in questa Sala dedicata a Suor Bianca, grande figura del passato che ha reso grande l'opera ospedaliera.

Un saluto a tutti i componenti del consiglio, ai vice presidenti, al segretario, al collegio sindacale, al direttore sanitario, ai volontari che si alternano nella nostra sede, alle segretarie e a voi tutti.

Il mio primo pensiero lo dedico a tutti gli avisini che nel corso di quest'anno hanno terminato la loro vita terrena.

Chiedo un attimo di raccoglimento perché ognuno possa serbare nel proprio cuore il ricordo dei loro volti.

NOTE INTRODUTTIVE

E' molto importante essere riuniti in assemblea per un confronto sulla vita associativa, non solo per adempiere ad un aspetto burocratico che una volta all'anno siamo tenuti ad assolvere. L'assemblea annuale è una grande occasione per discutere sull'attività associativa in tutti i suoi aspetti senza perdere di vista l'attore principale di questa grande realtà: IL SOCIO DONATORE. Il successo di queste Assemblee è solitamente determinato dalla numerosa partecipazione dei soci donatori. Devo constatare invece, una sempre più scarsa partecipazione dei nostri soci.

Si rende urgente e necessaria un'analisi sulla causa di questo atteggiamento. Chiedo il vostro contributo di idee per invertire questo atteggiamento e ridarre il tono e il significato che meritano queste Assemblee con una più ampia partecipazione. Dobbiamo impegnarci in una analisi per trovare rimedi a questa scarsa partecipazione mettendo in agenda questo argomento come una delle priorità dei prossimi mesi.

Un invito a riflettere sulle modalità di svolgimento di queste assemblee, sui tempi e sui luoghi.

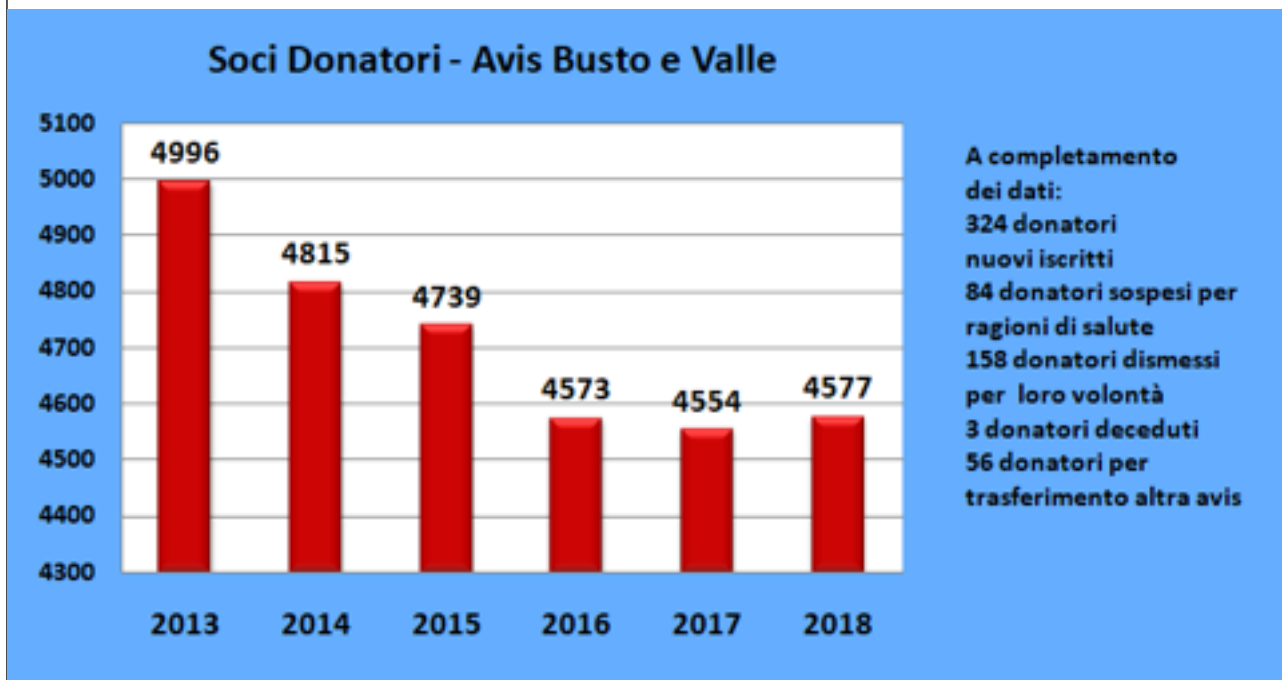
Come contributo personale, propongo di pensare all'Assemblea in un luogo pubblico, in una scuola, in una palestra, in una comunità. Oppure organizzare l'Assemblea itinerante tra le sottosezioni, aiutando di volta in volta, i volontari di tale sottosezione nell'individuare modi e mezzi perché questa abbia la massima visibilità o pubblicità, coinvolgendo gli avisini iscritti, i gruppi, le associazioni che operano in queste comunità locali.

Si potrebbero così ottenere due risultati:

- il primo risultato quello di "rianimare" i gruppi avisini (sottosezioni) nei vari comuni che sono visibilmente in sofferenza per mancanza di partecipazione alle attività associative;
- il secondo risultato quello di vedere (spero) una più ampia partecipazione di persone.

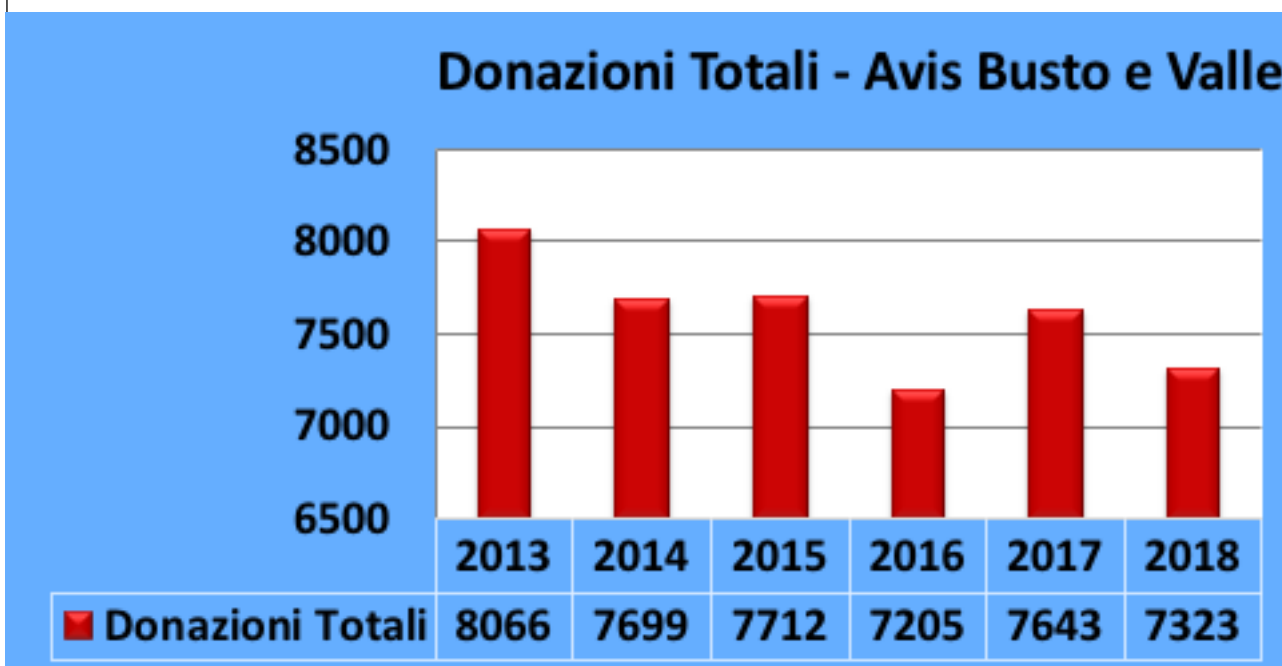
DATI STATISTICI

Entro nello specifico dell'Assemblea, illustrando i "numeri" attraverso una carellata di grafici che meglio rappresentano i risultati associativi.

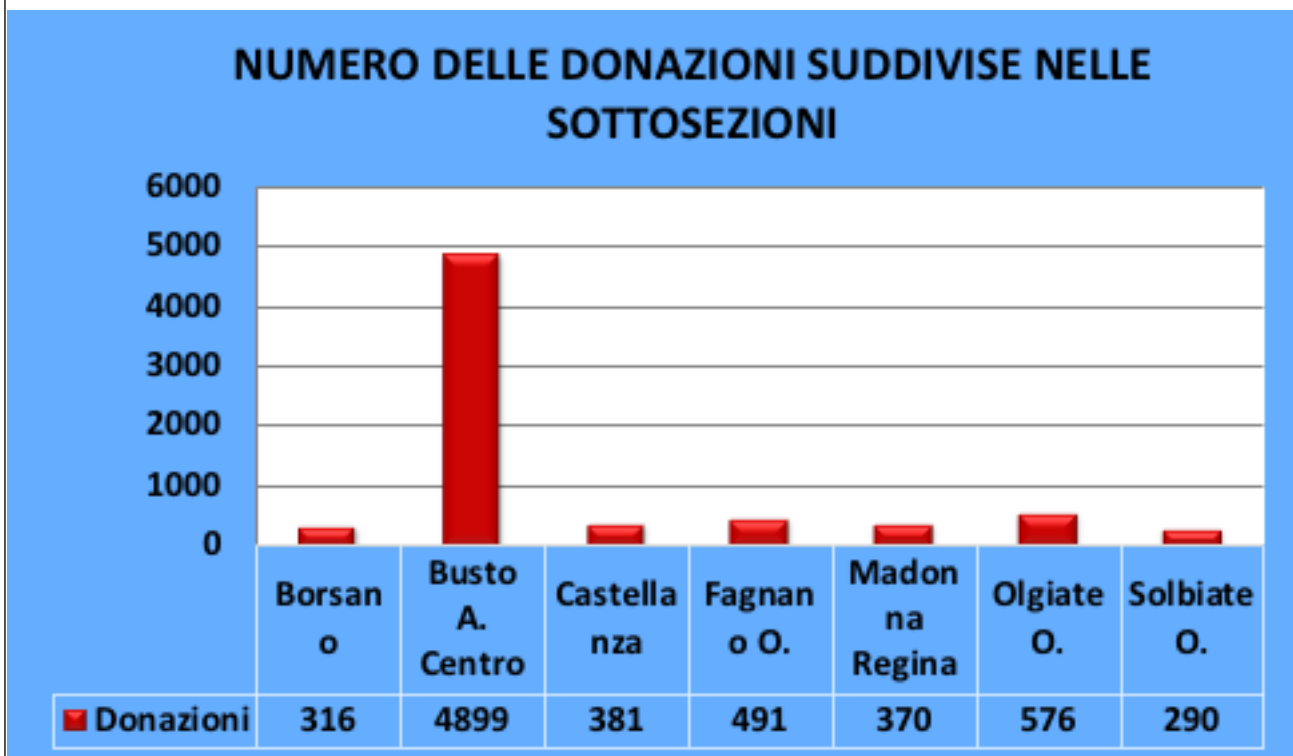
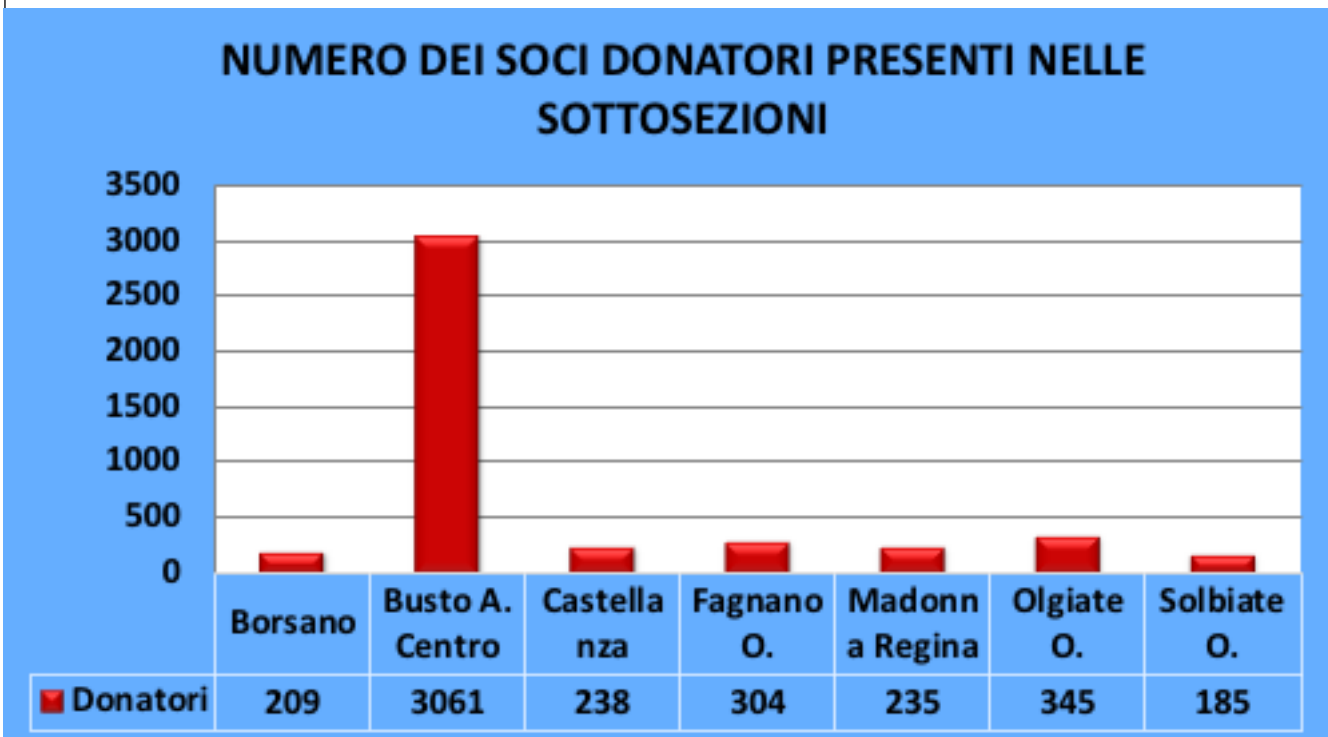


Come potete osservare, il numero dei donatori è lievemente aumentato rispetto al 2017, con un più 23 donatori.

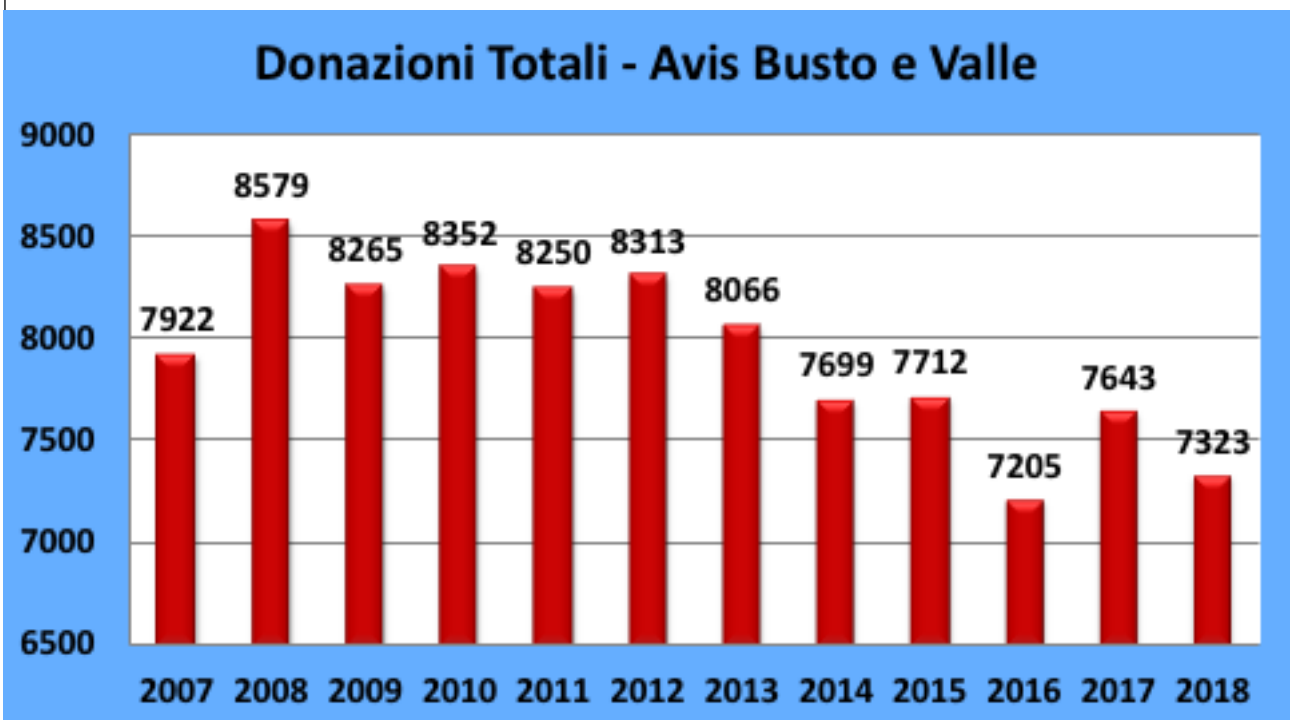
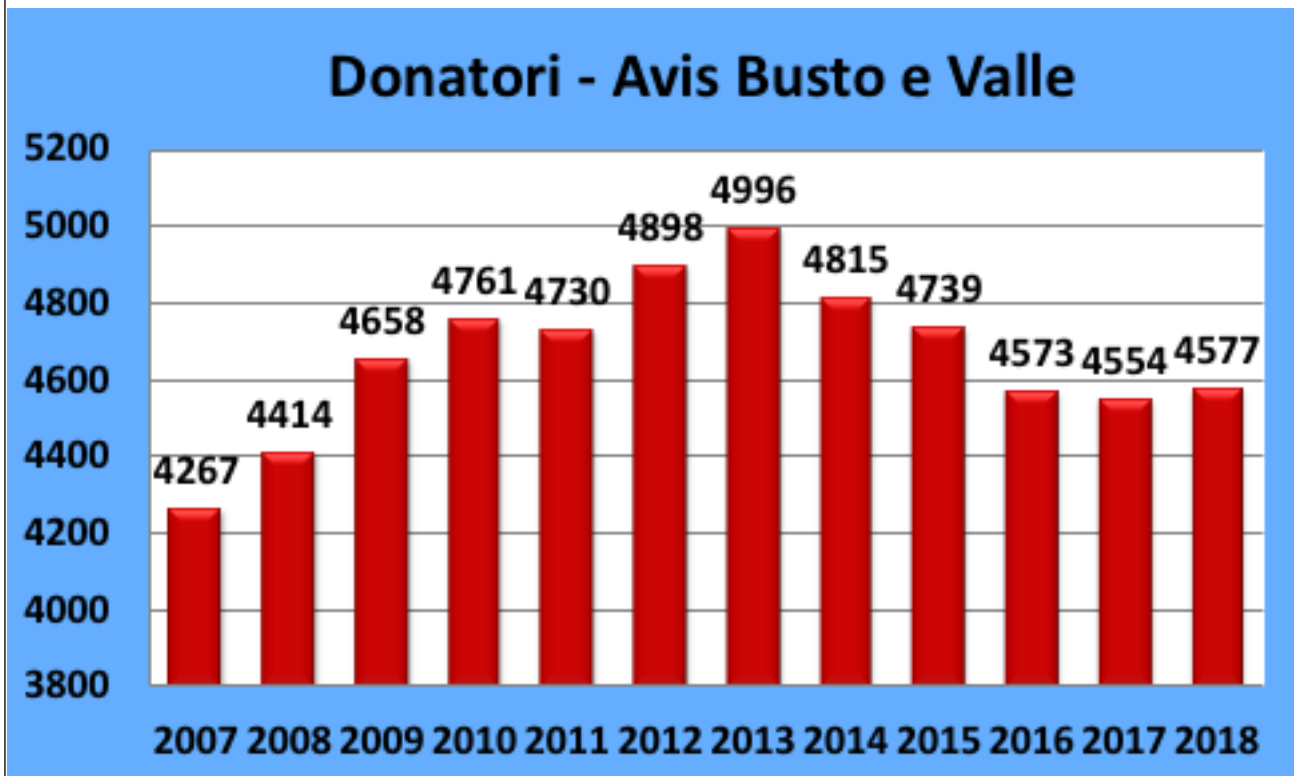
Contrariamente all'aumento del numero dei donatori, il numero delle donazioni sono in lieve calo. Questo dato offrirà spunti di discussione in assemblea



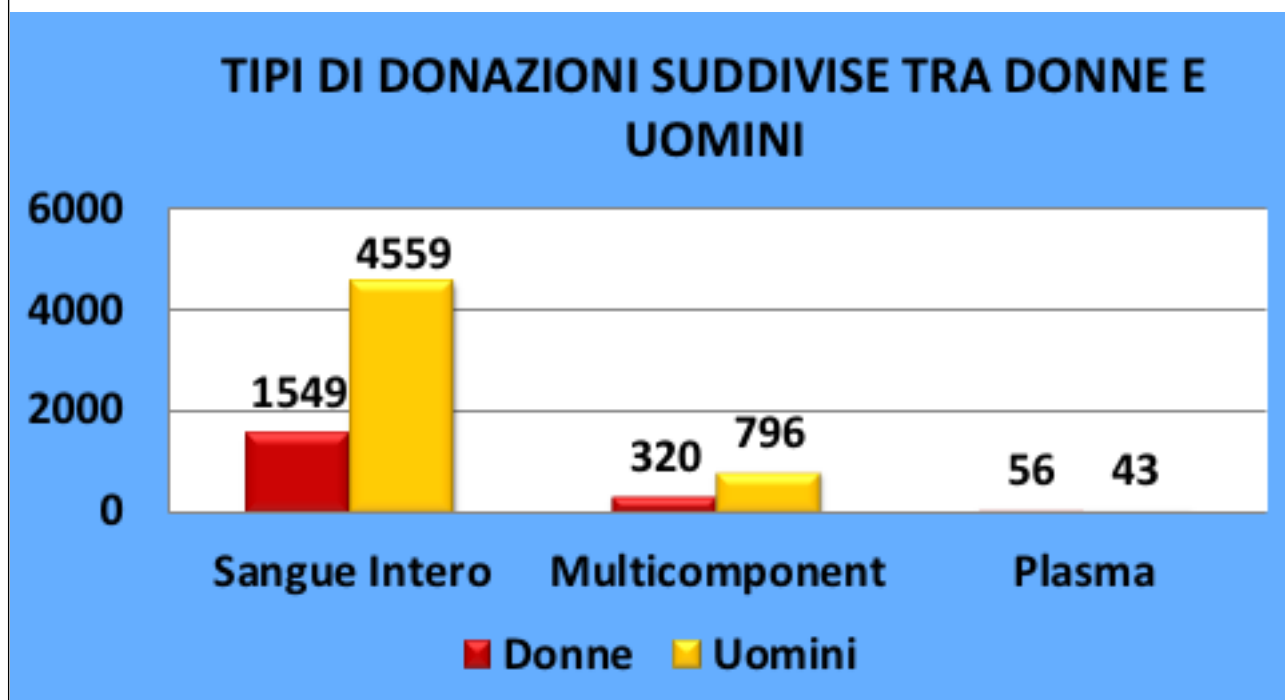
In questa pagina rappresentiamo il numero dei **donatori** e delle **donazioni** diviso tra le varie sottosezioni.
 Anche in questo caso le variazioni sono minime rispetto al 2017.



Mi sembrano interessanti queste proiezioni con un confronto di dati nel corso di più anni. Appare evidente un'andamento altalenante. Tanti sono i fattori che di volta in volta hanno determinato questi valori. Sono sempre stati analizzati e approfondite le cause che non sto qui a ripetere.



In fine, a completamento dei dati sui donatori e sulle donazioni viene rappresentato un dato statistico sui tipi di donazione tra **donne** e **uomini**.



ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

L'anno che lasciamo alle spalle ha visto l'Associazione impegnata in una serie di attività per ricordare e celebrare gli 80 anni di vita associativa.

Tante sono state le manifestazioni, a partire dal concorso per realizzare piccoli cortometraggi promosso nelle scuole superiori di Busto e Valle. Cinque gli istituti che hanno aderito al concorso realizzato grazie al contributo tecnico dell'Istituto Cinematografico Giancarlo Antognoni. Questi piccoli SPOT con a tema la "DONAZIONE DI SANGUE" hanno coinvolto tanti giovani con risultati sorprendenti. La premiazione è avvenuta nel contesto delle celebrazioni della patronale di San Giovanni.

Sul sito della nostra associazione si possono visionare e scaricare questi brevi filmati.

Altro progetto simile ha visto la realizzazione di 15 messaggi video da veicolare attraverso gli smartphone, realizzati in gran parte dagli alunni del liceo artistico Candiani e uno dalla ragioneria Tosi. Il 14 febbraio, durante una delle tante testimonianze che si fanno nelle scuole, è stata organizzata la cerimonia per premiare i migliori lavori.

Anche agli amanti della bicicletta si è voluto preparare un completo da ciclista per celebrare degli 80 anni di vita avisina bustese, distribuiti a fronte di un piccolo contributo.

Un appuntamento importante a ricordo degli 80 anni di vita associativa si è svolto domenica 6 maggio con un corteo che ha attraversato le vie del centro di Busto sostando al monumento AVIS e breve cerimonia di saluto al Museo del Tessile, concludendo con un pranzo comunitario. Alla giornata celebrativa hanno partecipato numerose sezioni avisine provinciali e la presenza dei gonfaloni dei 5 comuni aderenti alla sezione di Busto.

A testimonianza di questo importante evento, è stato realizzato uno stampato ricco di immagini e testi che raccontano la storia della sezione Avis di Busto dalle sue origini fino ai giorni nostri. Una targa è stata dedicata e distribuita per questa occasione.

Sempre molteplici e vivaci le iniziative che vengono svolte ogni anno dalle varie sottosezioni che compongono il gruppo Avisino di Busto Arsizio e Valle Olona per parlare di AVIS e testimoniare la cultura del dono del sangue.

Ricordo con personale gratitudine l'impegno di quanti si dedicano alla realizzazione e diffusione della nostra rivista e del portale, i numerosi volontari che dedicano energie e tempo per organizzare le varie biciclettate che sempre più coinvolgono persone di tutte le età, o a calendarizzare incontri per la salvaguardia della nostra salute, oppure sostenere incontri e testimonianze nelle scuole, l'organizzazione di concerti bandistici, la presenza ad incontri sociali e culturali indetti dalle varie amministrazioni o associazioni (vedi Telethon), la partecipazione alle varie assemblee - provinciali - regionali e nazionali, l'organizzazione della giornata mondiale del donatore e tante, tante altre.

IMPEGNI FUTURI

Gli adeguamenti alle nuove leggi e i compiti di ordinaria amministrazione richiedono sempre più preparazione e un maggior impegno da parte dei dirigenti, che costringono ad una continua attività di aggiornamento. Dobbiamo essere preparati ad affrontare i cambiamenti che la nostra società e i nostri tempi ci impongono, per rispondere alle necessità dell'Associazione e dei nostri volontari. Mai come in questa epoca siamo testimoni di grandi veloci e continui cambiamenti che ci costringono ad uno sforzo per adeguarci e restare al passo con i tempi.

Un esempio su tutti lo viviamo quotidianamente con il diffondersi dei nuovi sistemi di comunicazione impensabili solo dieci anni fa. In questo dobbiamo cogliere le opportunità messe in calendario dalle Avis superiori.

Anche la nostra segreteria non è estranea ai cambiamenti di questi tempi e dovrà fare uno sforzo per adeguarsi alle diverse necessità dei nostri soci donatori. Per questo deve essere aiutata per adeguarsi a questi cambiamenti senza far mancare il sostegno nel loro compito, grazie al contributo di validi volontari che si alternano quotidianamente.

Chiedo uno sforzo da parte di tutti e la disponibilità a mettere a disposizione le proprie capacità e i propri talenti.

AVIS E I GIOVANI

Il futuro dell'Associazione, e non solo, è nelle mani delle giovani generazioni. Devo sottolineare con grande piacere il lodevole l'impegno che alcuni dei nostri volontari riservano ai giovani, attraverso una costante presenza nelle scuole per testimoniare l'importanza del "dono del sangue". I risultati di tanto lavoro lo testimoniano i numeri. Nel primo trimestre scolastico sono stati quasi 450 i contatti con i giovani raccogliendo 145 domande pari a 33% circa. La scuola è un luogo di grande opportunità per avvicinare i giovani. Bisogna continuare a mettere in campo iniziative simili ai concorsi realizzati in occasione dell'80° di fondazione. Sono energie ben spese e terreno fertile che non mancherà di dare frutti e speranze per il futuro dell'Associazione.

CONCLUSIONI

L'AVIS è una grande, importante e bella realtà, fatta di gesti di vera solidarietà.

Non dobbiamo mai pensare di essere sufficienti a noi stessi, mai abbassare la guardia o dare tutto per scontato. Non dobbiamo credere che l'aspetto donazionale si autoalimenti indipendentemente dal nostro impegno associativo.

Credo invece che, se siamo qui, è perché vogliamo che questa Associazione continui nel suo impegno primario che è quello di parlare di **solidarietà, dono, gratuità, generosità e altruismo** che sono gli ingredienti giusti per una buona convivenza nelle nostre comunità e per la salvaguardia della vita.

Termino con parole di papa Francesco:

***I volontari sono coloro che contrastano l'indifferenza,
il pensare solo a sè, disinteressandosi di chi è nel bisogno.***

***Unico rischio a cui vanno incontro tanti volontari è la superbia,
il sentirsi superiori e migliori.***

***Siate sempre contenti e pieni di gioia per il vostro servizio
ma non fatene mai motivo di presunzione
che porta a sentirsi migliori degli altri.***

Prendete esempio da Madre Teresa

